

Cari genitori,

eccoci all'inizio di un nuovo percorso insieme, nuovo non solo per ragioni di calendario, ma perché vorrei che segnasse una svolta decisiva nella nostra concezione del MINIBASKET.

Dico nostra non a caso, ma proprio per chiedervi fin da ora massima collaborazione, apertura mentale, fiducia, e, perché no, spirito critico.

Ora, forse, vi spazzerò, ma vi chiedo di provare a credermi.

Nel nostro centro minibasket:

- gli allenamenti non esistono, ma ci sono le **LEZIONI**, programmate sapientemente e gestite dagli **ISTRUTTORI** (non da allenatori né tantomeno da genitori, amici, parenti che assistono sugli spalti). I bambini hanno il diritto di avere uno spazio ed un tempo a loro esclusivamente dedicato, in cui poter coltivare la passione per il **GIOCO**, il rapporto con i compagni e gli istruttori, senza interferenze irrispettose e, spesso, imbarazzanti.

Tutto quello che viene proposto in palestra è frutto di studio, esperienza e ricerche, ed ha sempre una motivazione intrinseca, non necessariamente evidente ai più.

- Il nostro obiettivo non è creare campioni o burattini tecnicamente perfetti, ma cercare di valorizzare il potenziale umano, personale, cognitivo e motorio insito in ogni bambino (che è unico, irripetibile e dotato di una sua specificità) attraverso il **GIOCOSPORT** del minibasket. Pertanto, crediamo fortemente che il minibasket sia uno strumento educativo e formativo, che aiuti a diventare persone migliori.

- Le partite che faremo durante l'anno **INSIEME** (non contro) alle altre società sono momenti di festa e di gioco collettivo, in cui i bambini impareranno a mettersi alla prova, ad affrontare l'**EMOZIONE** del pubblico ed il **RISPETTO** dell'"avversario", e consolideranno il concetto di squadra e di collaborazione reciproca.

Vi chiediamo, quindi, di non trasformarvi in tifosi sfegatati o in allenatori tuttologi, ma di assistere alla gioia dei vostri figli. Da grandi non si ricorderanno le partite vinte e i canestri segnati (magari anche quelli!), ma l'ansia, la trepidazione e l'incontenibile felicità che provavano quando era il loro turno, il cinque di un compagno, la sensazione di appartenenza ad un gruppo.

- Crediamo inoltre che lo sport sia una palestra di disciplina, correttezza, rispetto, metodo, lealtà e impegno, e che prepari concretamente al mondo degli adulti. Per questo, saremo fermi nel proporre e far rispettare le regole, nel pretendere un comportamento adeguato e nello stimolare i bambini alla sana e innata competizione, ma ci opporremo in ogni modo alla sua esasperazione, come a qualsiasi tentativo di snaturare i valori sportivi.

Spero di poter contare su di voi per rendere il più soddisfacente possibile l'esperienza umano-sportiva (che poi credo sia la stessa cosa!) dei bambini, e confido nella vostra disponibilità e nella vostra trasparenza per affrontare e risolvere insieme ogni sorta di problema.

Martina

Responsabile Settore Minibasket Draghi Gorlasy